

1. Titolo del progetto

**Fraternità: La speranza irriducibile per il mediterraneo
da Francesco D'Assisi a papa Francesco**

2. Dati dell'organizzazione che presenta il progetto

Denominazione: Centro Interculturale Ponte Oriente Bari APS (CIPO)

Presidente: Mariagraziella Belloli

Indirizzo: Vico Nino Rota 3 Bitritto (BA)

E-mail: presidente.ponteorientebari@gmail.com; ponteorientebari@gmail.com

Coordinamento Scientifico:

Maria Angelastri Docente di storia di arte contemporanea - Accademia delle Belle Arti di Bari

Andrea Avveduto Giornalista pro Terra Sancta e curatore della mostra *“Francesco e il Sultano”*

Mariagraziella Belloli Scrittrice e studiosa di Orientalismo

Antonio Lattanzio Docente di Teologia pratica e teologia dogmatica - Institut Catholique de Paris e Facoltà Teologica Pugliese

Nicola Neri Docente di relazioni internazionali - Università “Aldo Moro” di Bari;

Luigi Ricciardi Docente di storia filosofia - Liceo Scientifico Battaglini (TA);

Pier Giorgio Taneburgo Docente di ecumenismo - Facoltà di Teologia Pugliese

Marcello Tempesta Docente di pedagogia interculturale - Università del Salento;

Coordinamento organizzativo e gestionale

Fiorella Caradonna Responsabile della formazione

Raffaella Castellaneta Responsabile finanziamento progetti

Michele d'Alba Coordinatore generale

Donatella Di Modugno Responsabile del laboratorio di esplorazione creativa

Elena Finetti Responsabile delle relazioni esterne

Mariella Petronelli Responsabile della segreteria didattica del progetto

Maria Romano Responsabile delle procedure interne ed esterne del progetto

Servizi Informatici:

Vincenzo Mascello; Michelangelo Romito

Curatori allestimento mostra:

Donatella Di Modugno e Angelo Lanotte

Ufficio stampa e comunicazione:

Anna Materi; Dario Patruno

Ufficio produzione grafica:

Luigi Fabii; Porzia Spinelli (CSV San Nicola)

3. Partner del Progetto

Centro Interculturale Ponte ad Oriente (CIPO)

IL CIPO è un'associazione di promozione sociale (APS) nata a Bari con la vocazione di creare un dialogo fecondo tra culture e confessioni religiose, con uno sguardo particolarmente rivolto all'Europa Orientale e al Mediterraneo. La sua storia è radicata in un evento di portata storica e in una profonda devozione che unisce il mondo cattolico e quello ortodosso. L'idea del CIPO ha origine dall'incontro tra papa Francesco e il patriarca di Mosca Kirill II, avvenuto a L'Avana il 12 febbraio 2016. Quello storico abbraccio ha ispirato un gruppo di persone a Bari a creare un'opera che potesse incarnare e promuovere lo stesso spirito di dialogo e fraternità. La città di Bari, con la sua secolare vocazione di "ponte" verso l'Oriente e la presenza delle reliquie di San Nicola, patrono venerato tanto in Occidente quanto in Oriente, ha rappresentato il terreno fertile per la nascita di questa iniziativa. La missione del CIPO è quella di costruire "ponti in tutte le dimensioni dell'umano, culturale, spirituale, sociale, religiosa", seguendo il monito di San Giovanni Paolo II sulla necessità per la Chiesa di "respirare con i suoi due polmoni! Quello orientale e quello occidentale". L'associazione opera in un'ottica ecumenica e missionaria, accogliendo e condividendo percorsi con le diverse comunità ortodosse presenti a Bari, sia stanziali che pellegrine. Le attività del CIPO sono molteplici e spaziano dall'organizzazione di mostre a convegni e presentazioni di libri, spesso in collaborazione con importanti realtà accademiche e culturali, come l'Università degli Studi di Bari, l'Accademia delle Belle Arti, la fondazione "Meeting per l'amicizia fra i popoli", la Fondazione Russia Cristiana e l'Associazione Italiana Centri Culturali.

Tra le iniziative più significative del CIPO si possono annoverare:

- ✓ esposizioni di opere artistiche, come la mostra "San Nicola Taumaturgo luce di pace per i popoli d'Oriente e di Occidente", che ha visto protagonisti i disegni di bambini e ragazzi di San Pietroburgo.
- ✓ approfondimento culturali attraverso eventi dedicati a figure come Aleksandr Solženicyn e Aleksej Naval'nyj per promuovere la conoscenza della storia e della letteratura russa
- ✓ seminari e incontri finalizzati ad approfondire temi legati al dialogo ecumenico e all'attualità del bacino del Mediterraneo, come l'incontro ispirato all'enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco.
- ✓ Promozione e realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, quali:
 - Progetto culturale storico iconografico segni della presenza Bizantina a Bari e in Puglia
 - Mostra: **"Per me vivere è Cristo"** dedicata alla vita e l'opera del metropolita Antonij di Surož (Londra) - **Settembre 2021 / Aprile 2022;**
 - Progetto storico culturale e filosofico. Mostra: **"Uomini nonostante tutto. Testimonianze da Memorial"** - **Settembre / Dicembre 2023;**
 - Progetto letterario, storico, culturale e filosofico. **"Arcipelago Gulag"** di Aleksandr Solženicyn Mostra: **"Vivere senza Menzogna"** – Solženicyn - **Febbraio / Aprile 2025**

Attraverso queste iniziative, il CIPO si impegna a essere un luogo vivo di incontro, dove la conoscenza reciproca e l'amicizia condivisa diventano strumenti concreti per costruire un futuro di pace e collaborazione tra popoli e culture diverse.

Dipartimento di Ricerca ed Innovazione umanistica (DIRIUM) Università degli Studi Aldo Moro di Bari.

Il Dipartimento di Ricerca ed Innovazione umanistica (DIRIUM) è centro primario di formazione e di ricerca scientifica con il compito di perseguire attività di trasferimento delle conoscenze e di valorizzazione dei risultati e delle relative applicazioni, derivanti da attività di ricerca, formazione e promozione culturale, rivolte a rafforzare la coesione sociale e la valorizzazione della diversità, anche in collaborazione con altri Enti di ricerca, Università, Imprese e Istituzioni, contribuendo, attraverso azioni mirate, a favorire l'avvio di progetti di ricerca in partnership di interesse comune. In tal senso, il DIRIUM ha sottoscritto una convenzione con il CIPO dando seguito anche alla presente attività formativa multidisciplinare.

Accademia di Belle Arti di Bari

Nata il 1° ottobre 1970 e formalmente istituita con D.P.R. n. 1184 del 15 marzo 1973, l'Accademia di Belle Arti di Bari ha, nel corso degli anni, operato attivamente e con costanza nel settore delle arti visive, della multimedialità, della grafica, dello spettacolo, indirizzando l'opera di formazione degli studenti non soltanto verso gli ambiti tradizionali, ma anche verso un arco di discipline che spaziano dallo studio del territorio, all'indagine su tecniche e strutture della comunicazione di massa, al teatro, al cinema, alla televisione, alla progettazione grafica ed ai diversi aspetti della cultura digitale

Pertanto, attivando diverse forme di collaborazione con Enti ed istituzioni, ha ampliato i propri orizzonti, non solo ristrutturando e integrando l'offerta formativa, ma anche aprendosi sempre più al territorio e al tempo stesso puntando a far parte attiva di quella Europa con i nuovi giovani, cittadini del mondo. In tal senso, l'Accademia di Belle Arti di Bari ha sottoscritto una convenzione con il CIPO dando seguito anche alla presente attività formativa multidisciplinare.

Associazione Italiana Centri Culturali (AIC)

L'Associazione Italiana dei Centri Culturali nasce nel 1983 per iniziativa di un gruppo di docenti universitari, scienziati, giornalisti, critici letterari e uomini di teatro che, grazie all'amicizia con don Luigi Giussani, fondatore del movimento di Comunione e Liberazione, erano mossi dal desiderio di mostrare a tutti la pertinenza della fede con la vita.

L'Associazione, con circa 200 centri culturali presenti sul territorio nazionale, ha come obiettivo quello di aiutare nella programmazione e di sostenere l'attività dei centri associati, presentando all'intero panorama culturale italiano esempi di cultura nuova che il cristianesimo introduce, al fine di contribuire al progresso e allo sviluppo culturale, sociale e artistico della società italiana in continuità con la presenza dei cattolici ed alla luce degli insegnamenti del Magistero della Chiesa.

Fondazione Meeting per l'Amicizia tra i Popoli

Ente, il cui valore fondamentale di riferimento è il riconoscimento di un fattore inestirpabile e oggettivo che accomuna tutti gli uomini: il desiderio di felicità, di bene, di verità e di giustizia che abita nel cuore di ognuno e che pertanto realizza la valorizzazione di ogni diversità.

Attualmente organizza ogni anno Il "Meeting di Rimini", luogo fisico in cui creare un terreno comune per l'incontro e il dialogo e sperimentare come l'esperienza della fede cristiana vissuta sia capace di incontrare e valorizzare ogni tentativo umano che collabora positivamente al destino di ogni uomo.

4. Destinatari e Durata del progetto

Il progetto proposto dal Centro Interculturale Ponte ad Oriente (CIPO), intende rivolgersi in modo particolare alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, per i quali potrà essere utilizzato per attivare un *Percorso per le Competenze Trasversali ed Orientamento (PCTO)*, della durata massima di 40 ore e da sviluppare in due periodi dell'anno scolastico: fine ottobre 2025-novembre 2025; inizio febbraio 2026-marzo 2026, oppure costituire la base di partenza, ad uso dei docenti che ne faranno richiesta, per approfondire le tematiche proposte e sviluppare un percorso di attività extra curricolari, a cui i singoli studenti potranno scegliere di aderire.

5. Inquadramento storico

Il dramma del momento storico in cui viviamo richiede, come unica risposta possibile alla violenza estrema dei conflitti che insanguinano l'Oriente ed i confini dell'Occidente, un'iniziativa delle persone e delle istituzioni che affermi la possibilità di costruire una società ed una realtà internazionale nella quale si viva come "tutti fratelli", seguendo la strada tracciata da papa Francesco e che oggi prosegue papa Leone XIV. Tale sfida è da considerarsi "pervasiva" e "trasversale" perché interroga tutti gli ambiti della vita sociale, a cominciare da quello familiare e scolastico, per poi estendersi a quello economico e imprenditoriale, culturale, geopolitico e, naturalmente, religioso.

Già nel 2013, recuperando e rinnovando le basi più profonde della dottrina sociale cristiana, papa Francesco, nella esortazione apostolica *Evangelii gaudium* dedicava due paragrafi al rapporto con il mondo islamico ed in seguito si rendeva artefice e protagonista dello storico incontro con il Grande Imam sunnita di Jāmi'at al-Azhar del Cairo, Ahmad -al - Tayyeb, a Roma, in Vaticano, nel 2016 e da cui ha avuto origine il Documento sulla fratellanza umana firmato congiuntamente ad Abu Dhabi nel 2019, preludio dell'enciclica *Fratelli tutti* del 2020. Il percorso di fratellanza del pontefice si è, infine, allargato al mondo islamico sciita, rappresentato dall'incontro con il grande Ayatollah Ali Al Sistani, avvenuto in Iraq nel 2021, malgrado la pandemia Covid fosse ancora in atto. Questo incontro ha segnato un passo importante nel dialogo interreligioso, sottolineando l'importanza della collaborazione e dell'amicizia tra le comunità religiose per il bene dell'Iraq e della regione. In tale contesto, soprattutto i giovani, sono chiamati a diventare protagonisti: pertanto, appare interessante una proposta educativa che permetta l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità e comportamenti idonei alle finalità di tale processo. La proposta di questo PCTO si prefigge di contribuire attivamente a questo compito formativo da parte delle Istituzioni Scolastiche.

6. Obiettivi e strumenti del progetto

Le iniziative del CIPO, oltre a quelle già elencate, hanno compreso svariati appuntamenti di studio ed incontri con figure significative del dialogo interreligioso e culturale, a partire da quello con il prof. Adrien Candiard o.p., membro dell'Istituto Domenicano di Studi Orientali al Cairo (Egitto) nel convegno "Sulle sponde del Mediterraneo: tolleranza e indifferenza o incontro e dialogo" (19 aprile 2023), cui hanno fatto seguito l'incontro con il prof. Wael Farouq professore associato di lingua e cultura araba all'Università cattolica di Milano, con mons. Paolo Martinelli, Vicario apostolico dell'Arabia meridionale, con Carlos Palma Lema, coordinatore Generale di Leaving Peace International, e con Eugenio Andreatta, responsabile della Comunicazione del Meeting per l'Amicizia dei popoli di Rimini nel convegno "Fratelli tutti. L'inesauribile speranza per un bene infinito di pace" (23 novembre 2024).

Gli strumenti che il CIPPO propone per l'attuazione del progetto di formazione e orientamento sono:

1. **l'Enciclica *Fratelli tutti*** di papa Francesco che offrirà agli studenti le basi formative e i paradigmi interculturali delle attività previste nel PCTO, (costruire una società e una realtà internazionale nella quale si viva come “tutti fratelli”, orientamento formativo che permetta l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità e comportamenti idonei alle finalità del progetto),
2. **la mostra “Francesco e il Sultano”**, itinerante, promossa dalla Custodia di Terra Santa, dalla Fondazione “Meeting per l'Amicizia fra i Popoli” e da ATS *Pro Terra Sancta* è stata realizzata per celebrare l'ottavo centenario dello storico incontro tra San Francesco d'Assisi e il Sultano Al-Malik Al-Kamil, avvenuto durante la quinta crociata a Damietta (Egitto) nel 1219. La proposta del PCTO prevede il fattivo coinvolgimento degli studenti nell'allestimento, nella curatela e nelle attività di partecipazione e di guida della mostra, il cui materiale espositivo è composto da pannelli, facilmente trasportabili e allestibili. Il percorso espositivo si concentra sull'iconografia dell'incontro tra il santo e il sultano, presentando opere d'arte che spaziano dalla “Tavola Bardi” a Giotto, fino a rappresentazioni contemporanee. La mostra, realizzata con il patrocinio dei Ministri Generali del Primo Ordine Franciscano, è stata ospitata in diverse città, sia in Italia, presso il Chiostro del Convento di Sant'Antonio di Arcella (Padova) e presso la Moschea Al Wahid di Milano, sia all'estero, ad esempio a Damasco, in Siria, dove ha avuto un particolare significato in un contesto di conflitto. L'incontro tra Francesco e il Sultano è considerato un esempio di dialogo e di pace che, a distanza di secoli, continua a ispirare iniziative di incontro e confronto tra culture e religioni diverse ed ha rappresentato un importante gesto di dialogo interreligioso e interculturale, offrendo così il paradigma di tutti gli altri incontri di pace e di dialogo che si sono susseguiti nei secoli tra l'Occidente cristiano e l'Oriente islamico.
3. **una ricerca guidata sul campo dei “segni d'Oriente”** presenti nella città di Bari e nella Puglia. La nostra regione mostra ancora oggi i segni del suo legame con l'Oriente decifrabili attraverso la lettura del suo territorio: dai muretti a secco, tradizionalmente di origine abramitica, alle scritte cufiche presenti sui frontoni delle ville “orientali” salentine, alla presenza ebraica che ci ha lasciato notevoli ricordi a Trani, dove è anche presente la sinagoga di Sant'Anna, restituita recentemente al culto israelitico.

Tali segni testimoniano l'antico cordone ombelicale che unisce le tre religioni abramitiche: quella ebraica, quella cristiana e quella islamica e la ricerca della loro presenza nel territorio pugliese rappresenta una sfida finalizzata, proprio attraverso tali segni, alla riconquista dei valori della fratellanza ed alla promozione della pace, oggi, come probabilmente mai prima, “certi che la strada è aperta a tutti gli uomini e che gli sforzi intesi a realizzare la fraternità universale non sono vani”. (Cost.past *Gaudium et spes*, 37- 38).

Tra gli studi di riferimento e per una visione d'insieme è possibile riferirsi a: V. Salierno, *Tracce islamiche nelle chiese di Puglia e Basilicata*, Edizioni del Rosone, Foggia 2002; A. Vanoli, *I tanti orienti di Puglia*, in: *L'Italia araba*, Il Mulino, Bologna 2014; M. Belloli, *Pagine d'Oriente cristiano*, LB edizioni, 2022.

7. Descrizione del progetto

- 1^ fase: Webinar di formazione a cura di esperti sul significato e sul valore antropologico, culturale, filosofico, educativo della fratellanza universale, attraverso la sfida proposta dall'enciclica "Fratelli tutti" di papa Francesco.
- 2^ fase: Attività di formazione per: la guida alla mostra "Francesco e il Sultano"; il servizio dell'accoglienza dei visitatori alla mostra. Allestimento della mostra.
- 3^ fase: Giornata di condivisione di esperienze e testimonianze di fratellanza presenti in Oriente e in Occidente.
- 4^ fase: Inaugurazione e presentazione della mostra e avvio delle visite guidate
- 5^ fase: Ricerca guidata dei "segni d'Oriente" presenti nella città di Bari e nella regione Puglia (testimonianze artistiche, patrimonio architettonico, documentario, gastronomico ecc.).

8. Articolazione del progetto / Azioni previste

Il progetto, articolato in una serie di attività, per una durata minima di **25 ore** per tutti gli studenti e di **40 ore** per tutti gli studenti che intenderanno cimentarsi nel ruolo di Guida o di servizio di accoglienza, durante l'esposizione della mostra, verrà sviluppato a distanza ed in presenza, attraverso webinar, attività di formazione e laboratori didattici, come indicato nella seguente tabella.

Articolazione del progetto / Azioni previste

n	Titolo	Descrizione	Periodo di svolgimento
1	Webinar (2 ore) Presentazione e contestualizzazione del PCTO	- La contemporaneità multiculturale nel bacino del Mediterraneo. - La novità culturale della "Fratelli tutti" oggi.	Mercoledì 5 novembre
2	Webinar (2 ore) Fraternità: la conoscenza e il fondo culturale della "Fratelli Tutti"	- La fraternità nella storia dell'umanità dal punto di vista antropologico/ storico. "La speranza riposta nella forza segreta del bene che si semina" (FT n. 196)	Mercoledì 12 novembre
3	Webinar (2 ore) I valori culturali della "Fratelli Tutti" per la vita scolastica.	- La scuola come luogo di multi cultura. - Culture, tradizioni e religioni nella dinamica scolastica.	Mercoledì 26 novembre
4	Webinar (2 ore) La percezione della "Fratelli tutti" nel mondo culturale islamico e ebraico	La proposta "Fratelli tutti" quale orizzonte culturale ha proposto alla realtà islamica ed ebraica? Come si sviluppa oggi culturalmente la proposta "Fratelli tutti"?	Mercoledì 3 dicembre
5	Webinar (2 ore) Presentazione e contesto della Mostra	- Francesco e il medioevo; - Percorso conoscitivo della mostra Francesco e il Sultano - L'arte documenta il grande avvenimento dell'incontro che rimane nella storia di ieri e di oggi	Mercoledì 10 dicembre

6	In presenza (totale 3 ore) Attività formativa presso le singole scuole a cura dei docenti e dei tutor del CIPO.	➤ Ripresa dei contenuti dei webinar per preparazione alla formazione per attività di guida o allestimento ● Fruibile solo per le classi che aderiscono al PCTO	Settimana dal 15 – 19 dicembre
7	In presenza (totale 6 ore) Attività formativa articolata in due momenti presso la sede espositiva della mostra (Solo x Guide)	● Formazione delle guide della mostra “Francesco e il Sultano” ● Fruibile solo per le classi che aderiscono al PCTO	Mercoledì 11 febbraio 2026 15.00 – 18.00 (3h) Mercoledì 18 febbraio 2026 15.00 – 18.00 (3h)
8	In presenza (totale 6 ore) articolata in due momenti sul sito. Attività formativa in presenza presso la sede espositiva della mostra (Solo x Accoglienza ed Allestimento)	● Formazione ed informazione per l’allestimento, gestione e servizio di accoglienza presso la mostra “Francesco e il Sultano”. ● Fruibile solo per le classi che aderiscono al PCTO	Giovedì 12 febbraio 2026 15.00 – 18.00 (3h) Giovedì 19 febbraio 2026 15.00 – 18.00 (3h)
	In presenza (3 ore) Attività seminariale della “Fratelli tutti”	● Seminario di conoscenza di esperienze e di testimonianze che vivono la proposta della “Fratelli Tutti” ● Fruibile da tutte le scuole interessate	Venerdì 27 febbraio 2026 09.30 – 12.30
9	In presenza (3 ore) Attività correlate alla fruizione della mostra	● Inaugurazione della mostra ● Fruibile da tutte le scuole interessate	Venerdì 27 febbraio 2026 16.30 – 19.30
10	In presenza Attività di visite guidate e servizio accoglienza alla mostra (le ore da dedicare saranno accordati con il tutor della classe e gli studenti)	● Turni di visite guidate mattina e pomeriggio ● Turni di servizio di accoglienza mattina e pomeriggio ● Fruibile solo per le classi che aderiscono al PCTO	Dal 2 al 6 marzo 2026 e dal 9 al 13 marzo 2026 09.30 – 12.30 16.00 – 19.00
11	In presenza (totale 6 Ore) Attività di servizio, legata agli eventi del PCTO, articolata in più momenti su diversi siti del progetto	● Servizi: Fotografico; Riprese vive; interviste; comunicazione ● Fruibile solo per le classi che aderiscono al PCTO	
12	In presenza a scuola (3 ore) *Laboratorio di esplorazione creativa” successivo al periodo di esposizione della mostra	● Laboratorio di verifica dei contenuti della mostra e dei documenti esposti, attraverso la creatività e gli strumenti dell’arte. ● Fruibile solo per le classi che aderiscono al PCTO	Solo per una classe, in base al percorso esperienziale e formativo che avrà svolto.
13	In presenza (9 ore) Laboratorio: Testimonianze della presenza ebraica e islamica in terra di Bari e in Puglia.	● Percorso documentario sui segni lasciati dalle comunità ebraiche ed islamiche sul territorio pugliese. ● Visita guidate di alcuni dei siti più significativi di tale presenza. Es: Trani: Sinagoga di sant’Anna, Museo ebraico. Bari: Basilica di san Nicola. Castello. Lecce e Nardò: Ville moresche – Museo ebraico. Fasano: Villa “Il minareto” ● Fruibile solo per le classi che aderiscono al PCTO	Il laboratorio sarà attivato e concordato in base alla disponibilità delle scolaresche interessate

Data di avvio del progetto: Mercoledì 5 novembre 2025

Data di conclusione del progetto: Venerdì 13 marzo 2026.

Laboratorio di esplorazione creativa

Il percorso di alternanza scuola-lavoro proposto dal CIPO si concluderà con un workshop di tre ore dedicato alla rielaborazione personale dell'esperienza. Attraverso metodologie mutate dall'arte e dall'arteterapia, i partecipanti saranno guidati in un processo di introspezione e auto-espressione.

Sotto la conduzione di un'arteterapeuta, gli studenti utilizzeranno stimoli visivi e tecniche di scrittura creativa come strumenti privilegiati per verbalizzare e visualizzare il proprio vissuto. Il laboratorio si configurerà come uno spazio protetto, privo di giudizio, dove ogni studente potrà creare testi e disegni liberamente. Questa attività finale mira a valorizzare l'unicità di ogni individuo e la profondità dei risultati, spesso inaspettati, emergono quando si connette l'apprendimento all'espressione del sé.

Link utili:

Centro Culturale ponte ad Oriente (CIPO)

<https://www.ponteadoriente.org/>

Dipartimento di Ricerca ed Innovazione umanistica (DIRIUM) - Università degli Studi A. Moro - Bari.

<https://www.uniba.it/it/ricerca/dipartimenti/dirium>

Accademia di Belle Arti di Bari

<https://www.accademiabelleartiba.it/>

Associazione Italiana Centri Culturali (AIC)

<https://centriculturali.org/>

Fondazione Meeting per l'Amicizia tra i Popoli

<https://www.meetingrimini.org/>

Competenze acquisite progetto PCTO “Fraternità: La speranza irriducibile per il mediterraneo. Da Francesco D’Assisi a papa Francesco”

Il progetto “**Fraternità: La speranza irriducibile per il mediterraneo. Da Francesco D’Assisi a papa Francesco**”, vuole consentire non solo l’analisi storica degli avvenimenti che possono aver condotto al dramma del momento storico in cui viviamo ma, soprattutto, rappresentare un’iniziativa di persone e di istituzioni che affermi la possibilità di costruire una società ed una realtà internazionale nella quale si possa vivere come “tutti fratelli”, seguendo la strada tracciata da papa Francesco e che oggi prosegue anche papa Leone XIV. Tale sfida è da considerarsi “pervasiva” e “trasversale” perché interroga tutti gli ambiti della vita sociale, a cominciare da quello familiare e scolastico, per poi estendersi a quello economico e imprenditoriale, culturale, geopolitico e, naturalmente, religioso.

La conoscenza dei diversi contesti, il dialogo interreligioso, l’importanza della collaborazione e dell’amicizia tra le diverse comunità, rappresentano valori essenziali, cui, soprattutto i giovani, devono ispirarsi, tanto da divenire i “protagonisti” della nostra società per diffondere la convivenza tra gli uomini e la pace tra gli stessi.

La mostra “Francesco e il Sultano”, è stata realizzata per celebrare l’ottavo centenario dello storico incontro tra San Francesco d’Assisi e il Sultano Al-Malik Al-Kamil, avvenuto durante la quinta crociata a Damietta (Egitto) nel 1219, considerato un esempio di dialogo e di pace che, a distanza di secoli, continua a ispirare iniziative di incontro e confronto tra culture e religioni diverse ed ha rappresentato un importante gesto di dialogo interreligioso e interculturale, offrendo così il paradigma di tutti gli altri incontri di pace e di dialogo che si sono susseguiti nei secoli tra l’Occidente cristiano e l’Oriente islamico.

La ricerca guidata” sul campo” dei “segni d’Oriente” presenti nella città di Bari e nella Puglia e che, ancora oggi, rappresentano il suo legame con l’Oriente, testimoniando l’antico cordone ombelicale che unisce le tre religioni abramitiche: quella ebraica, quella cristiana e quella islamica e quei valori di fratellanza e di pace, che, oggi, come probabilmente mai prima, “richiedono ancor più sforzi per realizzare la fraternità universale, ma che, certamente, non possono risultare vani”.

Ambito di riferimento	Storia, Educazione Civica, letteratura e arte, Filosofia
Discipline di riferimento	Storia, filosofia, storia dell’arte, educazione civica
Classi coinvolte	Alunni delle classi terze, quarte e quinte della Scuola Secondaria di 2° grado

Competenze	Abilità	Conoscenze	Metodologia	Attività
• Approfondire il tema della contemporaneità multiculturale e religiosa nel bacino del mediterraneo, inducendo alla riflessione degli studenti sulle possibilità di convivenza pacifica, nel rispetto di ognuno. • Interpretare e valutare l'evoluzione della "fraternità" nella storia dell'umanità dal punto di vista antropologico e storico. •Cogliere le relazioni all'interno dei fenomeni e stabilire connessioni tra causa ed effetto; • Acquisire capacità di pensiero critico e riflessivo, pianificando strategie di analisi e rielaborazione; • Fare collegamenti e confronti per sviluppare un'interpretazione personale che affini gradualmente la capacità valutativa e critica dello studente; • Acquisire gli elementi di base, utili per l'organizzazione ed allestimento di una mostra, che consentirà di esprimere le proprie capacità di relazione, di lavoro di gruppo e di capacità di adattamento.	• Analizzare il contesto attuale e la convivenza ed interrelazione tra culture e religioni diverse • Comprendere il concetto di trasformazione e rigetto della guerra per una cultura della pace • Imparare a relazionarsi con la realtà e con gli altri, collaborando, per un fine comune, quello della fratellanza • Analizzare l'incidenza nella dinamica scolastica delle diverse culture, tradizioni e religioni presenti	• Delle diverse religioni • Del concetto di "fraternità" nella storia dell'umanità • Di Francesco ed il medioevo e di come l'arte documenta il grande avvenimento dell'incontro tra due religioni	• Metodi interattivi con attività di interpretazione e coinvolgimento attivo e personale, con attività di riflessione individuale e collettiva • Metodo di analisi "Laboratorio di esplorazione creativa"	• Lo studente acquisisce i concetti fondamentali attraverso gli strumenti didattici, interagendo con i docenti coinvolti e con i conduttori delle attività. • Lo studente si confronta con gli aspetti umani, con il dolore e con la difficoltà di veder riconoscere i propri diritti e la propria libertà • • Lo studente fa esperienza di life skills (capacità di problem solving, pensiero critico e creativo, comunicazione efficace, empatia, efficacia personale, efficacia collettiva